

Storia della spiritualità - II: letteratura su Francesco e il francescanesimo

Questa proposta bibliografica, dopo un dovuto riferimento alle Fonti, si articola in tre direzioni: la storia del francescanesimo, gli scritti di Francesco e le sue biografie. Proponiamo anzitutto alcune indicazioni sulla storia del francescanesimo, perché tale approccio fornisce indicazioni utili, e forse necessarie, all'accostamento della figura di Francesco d'Assisi. L'esperienza del Poverello viene poi accostata anzitutto attraverso i suoi scritti (secondo una tendenza ormai dominante negli studi francescani, che sempre più privilegiano tale approccio) e, in secondo luogo, attraverso l'analisi critica delle biografie del duecento, che compongono quella complessa costellazione di testi che viene solitamente indicata dagli studiosi come la "questione francescana". La maggior parte dei contributi sono di carattere storico e solo qualcuno si avventura nella direzione di una analisi teologico-spirituale: questo perché tale è la situazione degli studi su Francesco d'Assisi, che approfondiscono decisamente, e spesso in maniera egregia, la dimensione storica, ma che tralasciano o abbozzano solo superficialmente una interpretazione teologica dell'esperienza del Santo.

Fonti:

Fonti francescane. Scritti e biografie di san Francesco d'Assisi. Cronache e altre testimonianze del primo secolo francescano. Scritti e biografie di santa Chiara d'Assisi, Edizioni Messaggero, Padova 1988³, pp. 2832, L. 65.000. Fondamentale per chi voglia accostarsi all'argomento resta questa raccolta delle principali fonti, tradotte in italiano e divise nelle tre sezioni indicate dal titolo. Oltre a comprendere i testi, il volume è corredato di corpose introduzioni, di taglio storico-critico e di serio livello scientifico, di preziosi indici e di tavole sinottiche per le principali biografie.

Per chi volesse accostare i testi latini originali si rimanda alla recente edizione dei *Fontes franciscani* (Testi, 2), a cura di E. Menestò e S. Brufani, Edizioni Porziuncola, Assisi 1995, pp. 2581, L. 280.000.

Storie generali del Francescanesimo:

A. Gemelli, *Il Francescanesimo*, Edizioni O.R., Milano 1979⁸, pp. XVI-564, L. 25.000. È un classico sull'argomento: dopo la prima edizione (1932) ne sono seguite numerose in italiano, come pure numerose sono state le traduzioni (in 9 lingue diverse). Si tratta di una sintesi di buona divulgazione che illustra sia la spiritualità che la storia del francescanesimo dalle origini ai giorni nostri; resta valido per un accostamento generale sul tema, soprattutto nella parte dedicata allo sviluppo storico e ai collegamenti con le diverse epoche culturali, anche se è molto segnato da un certo impianto apologetico, che si ritrova in tanta storia del francescanesimo.

L. Iriarte, *Storia del Francescanesimo*, Edizioni Dehoniane, Napoli 1982, pp. 694, L. 55.000. È un manuale che abbraccia tutta la storia del Francescanesimo fino ai giorni nostri, illustrando le vicende dei diversi Ordini francescani, sia maschili che femminili. Talvolta appare più come una compilazione di dati che come una sintesi vera e propria, e nonostante questo limite si presenta comunque come il migliore tra i manuali più recenti accessibili in lingua italiana (tradotto dall'originale spagnolo).

Per il primo secolo francescano:

R. Lambertini - A. Tabarroni, *Dopo Francesco: l'eredità difficile*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 1989, pp. 168, L. 22.000. Un'opera agile e suggestiva, intelligente, facilmente accessibile anche al lettore inesperto di storia francescana, con l'apporto di una buona bibliografia ragionata alla fine di ogni capitolo. I due autori si occupano del periodo che va fino alla metà del Trecento, e ne danno una seria

ricostruzione, forse un po' troppo centrata sulle contese relative alla povertà, ma sicuramente pregevole, anche per l'inserimento frequente di testi e documenti d'epoca in traduzione italiana.

Aa.Vv., *Francesco d'Assisi e il primo secolo di storia francescana*, Einaudi, Torino 1997, pp. 436, L. 40.000. Si tratta di una introduzione al francescanesimo del secolo XIII, ma anche (e soprattutto) alla figura di Francesco d'Assisi, attraverso 12 saggi degli storici italiani che negli ultimi anni hanno più coltivato questo argomento. I saggi sono articolati in tre sezioni, che si occupano dell'esperienza personale di Francesco d'Assisi, delle istituzioni francescane che a lui si ricollegano e dei comportamenti dei "francescani" nella società e cultura del tempo.

Sulle origini del movimento/Ordine francescano:

K. Esser, *Origini ed inizi del movimento e dell'Ordine francescano*, Jaca Book, Milano 1982, pp. 264, L. 18.000. In questo studio, traduzione dell'originale tedesco del 1966, il grande studioso francescano, cui si deve anche l'ultima edizione critica degli scritti di Francesco (1976), affronta il problema della fondazione dell'Ordine da parte di Francesco: secondo Esser, Francesco ha voluto fondare un Ordine religioso, non solo un movimento, ma con delle caratteristiche di novità essenziali rispetto alle forme allora conosciute. Egli individua e analizza tali caratteristiche. Si tratta di una acuta lettura "concordista" delle origini, che punta a dissolvere i presunti contrasti tra l'intuizione di Francesco e l'evoluzione dell'Ordine.

T. Desbonnets, *Dalla intuizione alla istituzione. I francescani* (Presenza di san Francesco, 33), Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 1986, pp. 211, L. 17.000. Si tratta della traduzione dell'originale francese del 1983. L'autore, francescano, descrive la traiettoria dalla struttura della "fraternitas" a quella dell'"Ordo", evidenziandone le caratteristiche e rifiutando una lettura "concordista" di tale evoluzione: *fraternitas* e *Ordo* sono infatti due realtà diverse e ben distinte nel mondo medievale. L'intuizione di Francesco e l'istituzione che nasce sono continuamente tenute in dialogo, non in contrapposizione, mostrando come esse si influenzano a vicenda e spesso si fondono; più che le questioni sulla povertà o fedeltà all'ideale, si evidenzia l'evolversi delle strutture dell'Ordine nascente e il loro significato, con una prospettiva molto convincente.

Vanno inoltre ricordati, per il loro valore, i volumi annuali prodotti dalla «Società Internazionale di Studi Francescani», che pubblicano gli atti degli annuali convegni promossi da questa associazione, rinata nel 1973 in ideale collegamento con quella fondata dal Sabatier all'inizio del secolo.

Gli Scritti di Francesco:

Negli ultimi anni è progressivamente cresciuta l'importanza attribuita agli scritti di Francesco, non solo da parte di chi è principalmente interessato ad una operazione di teologia spirituale, ma anche da parte degli storici *tout court*.

C. Paolazzi, *Lettura degli "Scritti" di Francesco d'Assisi*, Edizioni O.R., ristampa Milano 1992, pp. 320, L. 22.000. Si tratta di un'opera particolarmente felice per il "taglio" con cui viene affrontato l'argomento, che è svolto sempre su un livello di seria analisi letteraria, lasciando sempre però una apertura a considerazioni teologico spirituali. Molto fruibile anche per l'impianto didatticamente chiaro, che privilegia l'analisi dei singoli testi di Francesco, presentati in tre sezioni tematiche (Laudi e preghiere, Ammonizioni e lettere, Regole e Testamento). Utilissimo per una introduzione o un primo approfondimento dei testi di Francesco, che non sempre sono di facile o immediata comprensione.

T. Matura, *Francesco, un altro volto. Il messaggio dei suoi scritti* (Tau, 5), Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 1996, pp. 212, L. 28.000; **C. Vaiani**, *La via di Francesco. Una sintesi della spiritualità francescana a partire dagli scritti di*

Francesco (Presenza di san Francesco, 41), Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 1994, pp. 132, L. 15.000. Questi due volumi, pur molto diversi per mole ed importanza, presentano entrambi una lettura globale e sintetica degli scritti di Francesco, tentando di cogliere gli elementi essenziali della sua esperienza spirituale, quali risultano dai suoi stessi scritti. Il pregio di tali lavori, che è quello della sintesi e della presentazione d'insieme, tesa a cogliere gli elementi essenziali di una spiritualità, risulta essere anche il loro limite, perché rischia sempre di ridurre a sistema una esperienza che si dilata in un arco di anni nei quali cresce, si sviluppa e si trasforma. Interessante soprattutto la revisione che si impone a proposito della tradizionale impostazione cristocentrica della spiritualità francescana, che i testi di Francesco impongono di rileggere piuttosto in chiave trinitaria.

L'immagine di Francesco attraverso le biografie:

J. Dalarun, *La Malavventura di Francesco d'Assisi* (Fonti e ricerche, 10), Edizioni Biblioteca francescana, Milano 1996, pp. 208, L. 38.000. Il volume, che raccoglie sei lezioni tenute dall'autore nel 1995 nell'ambito della Cattedra di Studi Francescani e del Dottorato di Ricerca in Storia medievale dell'Università Cattolica di Milano, si presenta come una articolata introduzione nella complessa rete di rapporti tra le diverse biografie del primo secolo francescano, che va sotto il nome di "questione francescana". Il linguaggio mantiene l'agilità e la spigliatezza del parlato e contribuisce a rendere molto leggibile questo volume, che resta una buona panoramica della attuale situazione degli studi e delle proposte storiografiche riguardo alle fonti biografiche.

G. Miccoli, *Francesco d'Assisi. Realtà e memoria di un'esperienza cristiana* (Einaudi Paperbacks, 217), Torino 1991, pp. XII-302, L. 40.000. Il volume raccoglie una serie di articoli e studi, la maggior parte dei quali già pubblicati su riviste di studi storici; si tratta di contributi spesso citati, e certo è apprezzabile la scelta di raccogliarli e ripubblicarli, insieme a due nuovi saggi. L'autore, storico di chiara fama, è uno dei più acuti interpreti "laici" dell'esperienza di Francesco d'Assisi, letta e interpretata come scelta di campo tra gli emarginati della società, con una ricostruzione che privilegia nettamente la testimonianza di Francesco stesso ed in particolare del suo Testamento (che fa cominciare tutto dall'incontro col lebbroso). L'approccio, rigoroso e spesso molto critico nei confronti dell'elaborazione agiografica, tenta di vagliare, attraverso la testimonianza autobiografica di Francesco, quella dei suoi biografi, così da giungere, per quanto possibile, alla corretta interpretazione dell'esperienza personale di Francesco d'Assisi.

Un utilissimo strumento per addentrarsi nel vasto repertorio della letteratura francescana è la pubblicazione curata dall'Istituto Storico dei Cappuccini di Roma e che appare come supplemento alla rivista «Collectanea Franciscana»: *Bibliographia franciscana, Istituto storico dei Cappuccini, Roma*.

Prof. Cesare Vaiani